

U.O.C. Attività Ospedaliere

Tavolo Tecnico Provinciale per la risoluzione delle controversie nell'ambito dei controlli analitici sulle cartelle cliniche (D.A. 13 marzo 2013)

Parere n° 1 /2018

Oggetto: corretto utilizzo degli impianti di protesi peniene (LEA ,età, comorbidità)

Struttura richiedente : Azienda Ospedaliera ARNAS Garibaldi prot. N° 1454/DSA del 11.04.2018

Sedute del 26.04.2018 e del 08.05.2018

PREMESSA

L'intervento di inserimento di protesi peniena è considerato intervento di chirurgia estetica non inserito nei LEA e quindi non erogabile a carico del SSN .

Tale intervento può essere erogato a carico del Servizio Sanitario Nazionale ^o ed esclusivamente nei casi di pazienti che hanno un'impotenza erettiva di tipo organico non sensibile alla terapia medica e farmacologica per postumi di interventi chirurgici di prostatectomia radicale, postumi di interventi di chirurgia oncologica delle pelvi e del pavimento pelvico, neurolesi per postumi di gravi traumi spinali.

Non vi sono linee guida nazionali ed europee che danno indicazioni specifiche sui limiti di età per cui tale intervento possa essere considerato eleggibile ed appropriato.

Per quanto sopra

SI DECIDE

Che tale procedura, inserimento di protesi peniena, possa essere erogata dalle strutture sanitarie accreditate e dalle aziende ospedaliere e sanitarie, nei pazienti che presentano le caratteristiche esplicitate in premessa, e solo dopo attenta valutazione da parte di una commissione aziendale polispecialistica composta da tre membri così articolati:

- 1) Urologo
- 2) Psicologo
- 3) Specialista corrispondente della patologia, concomitante e preminente, di cui è affetto il paziente.

La commissione analizzerà i singoli casi clinici, valutandone la fattibilità e l'opportunità per l'eventuale intervento chirurgico di inserimento della protesi peniena a carico del SSN.

Per la codifica si utilizzeranno i codici previsti nel nomenclatore ICD-9-CM.

Il Presidente del Tavolo Tecnico
(Dott. Salvatore Scala)

